

VareseNews

Anche a Samarate un “Circolo della Libertà”

Pubblicato: Venerdì 21 Settembre 2007

Stando al sito dell'associazione nazionale, i “Circoli della Libertà” sono già più di cinquemilatrecento: quando si troveranno a Roma, il 6 ottobre, per il primo raduno italiano, **ci sarà anche il Circolo di Samarate**, promosso da professionisti e imprenditori locali: «Non siamo un partito, ci proponiamo al contrario di avvicinare chi vede con disillusione e delusione la politica», spiega il presidente **Albino Montani**. L'iniziativa di Beppe Grillo viene evocata anche qui: «Il rifiuto della politica è un sentire comune e trasversale ai diversi *colori* politici. Non condividiamo i toni di Grillo, ma certamente non si deve demonizzare la protesta che sta alle spalle».

Se l'antipolitica è evocata fin dalle prime battute, i rappresentanti sottolineano però il **valore propositivo delle iniziative**, che faranno uso degli strumenti di democrazia diretta fino ad oggi poco o male utilizzati: «Partiremo da una proposta di legge di iniziativa popolare per la riduzione dei costi della politica e una per snellire gli enti locali da apparati inutili e poco produttivi», continua Montani. Tra le iniziative proposte dall'associazione nazionale ci sono anche le **raccolte di firme “contro i ticket della sanità di Prodi”** e contro il Ddl Amato-Ferrero che secondo l'associazione presieduta da *Michela Vittoria Brambilla* spalancherebbe le porte all'immigrazione clandestina.

Sicurezza e lotta alla eccessiva pressione fiscale sono i temi di livello nazionale che vedranno impegnati i soci nei prossimi mesi, ma il Circolo delle Libertà non dimentica la dimensione locale: «Ci occuperemo di Samarate, diventando recettori del sentire popolare e impegnandoci ad essere vigili sull'operato della politica locale». Gazebo nelle piazze e incontri culturali serviranno anche a raccogliere adesioni: «I soci fondatori sono dieci, tra cui tre donne. Il direttivo attuale rimarrà in carica 18 mesi, nelle elezioni che seguiranno potranno presentarsi tanto i soci fondatori quanto i nuovi soci. Invitiamo in particolare donne e giovani», continua Montani.

«Il movimento si rifà alla tradizione della democrazia liberale, ai valori di libertà e liberismo, ma anche della solidarietà. I promotori appartengono tutti all'area dei moderati; non c'è nessuna preclusione ad accogliere soci che siano già iscritti ad un partito, purché compatibile con i valori del nostro movimento». Impegno locale, iniziative su temi specifici e critiche nei confronti dell'attuale maggioranza, ma anche la vocazione a diventare un movimento guida nel centrodestra. Tanto che un sondaggio promosso *online* dall'associazione nazionale svela che per l'85% di chi ha risposto i Circoli sono “la prima tappa verso un grande partito del centrodestra”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

